

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO****SERVIZIO GESTIONE STRADE**

\*\*\*\*\*

prot. n. S106/24

**OPERE:** stradali

**LAVORI:** di somma urgenza per la mitigazione del rischio di caduta massi dal versante soprastante la SS 240 di Loppio e Val di Ledro nel tratto compreso tra la pr. km 30,970 e la pr. km 31,050 circa a monte della p.f. 720/2 C.C. Mezzolago

\*\*\*\*\*

**VERBALE DI SOMMA URGENZA**

(art. 53 L.P. 10.09.1993 n° 26 e s.m.)

\*\*\*\*\*

Si premette che a seguito della frana di grosse dimensioni che si è staccata dalla parete rocciosa in fregio alla SS 240 in prossimità della pr. km 31,000 in località Mezzolago in data 11 febbraio 2024 è stata avviata, con procedura di somma urgenza, una prima serie di interventi per il ripristino della sede viabile. Nell'ambito di tali interventi si è resa necessaria la riprofilatura della parete rocciosa posta immediatamente a monte della strada statale. Tale soluzione ha comportato la demolizione di buona parte del sedime del tracciato della strada locale catastalmente individuata dalla p.f. 720/2 in C.C. Mezzolago, che si sviluppa lungo il versante a monte della SS 240 nel tratto compreso tra la pr. km 30,970 e la 31,050 circa ed utilizzata come pista ciclopedonale nel collegamento tra le località che

F. Boceps

A.

A.

costeggiano la sponda settentrionale del lago di Ledro.

A partire dal mese di maggio, numerosi utenti utilizzano quale collegamento alternativo alla pista ciclopedonale interrotta, la SS 240 che nel tratto in questione è caratterizzata da un tracciato planimetrico piuttosto tortuoso, una larghezza della piattaforma relativamente contenuta che non garantisce il passaggio in sicurezza di pedoni e ciclisti in aggiunta al transito dei veicoli a motore. Tale circostanza assume particolare rilevanza anche e soprattutto durante la stagione estiva e fino ad autunno inoltrato, quando il traffico lungo il tratto stradale in questione è destinato a subire rilevanti incrementi per effetto dei flussi turistici stagionali.

Va altresì considerato che la SS 240 costituisce un importante via di collegamento tra l'alto Garda, la val di Ledro e la valle del Chiese e registra un consistente passaggio di veicoli commerciali, aspetto questo che costituisce un ulteriore elemento pregiudizievole per la sicurezza della circolazione degli utenti deboli lungo la medesima sede stradale.

In relazione a tali circostanze è stata riconosciuta la necessità di provvedere con urgenza al ripristino del percorso ciclopedonale nel tratto interrotto.

Al fine di accelerare l'avvio di tale intervento in condizioni di sicurezza anche per le maestranze che dovranno operare lungo il pendio a monte del tratto in esame della SS 240, e segnatamente nella porzione a monte della p.f. 720/2 C.C. Mezzolago, già citata in precedenza, tenuto altresì conto delle persistenti e ripetute piogge che

F. Bocca

hanno caratterizzato la primavera 2024 il sottoscritto p.i. Luca Romei, in qualità di responsabile del Settore 7 del Servizio Gestione Strade della PAT, d'intesa con il Sostituto Dirigente della medesima Struttura ing. Filiberto Bolego, ha eseguito un sopralluogo lungo il versante a monte del tratto interrotto del percorso ciclopedonale. In esito al sopralluogo è stata rilevata la presenza di sassi e blocchi in appoggio instabile sul pendio, che nel corso della stagione estiva, solitamente caratterizzata da temporali con piogge di forte intensità, potrebbero mettersi in movimento e scivolare verso valle con pregiudizio per la pubblica incolumità e per la sicurezza dei lavoratori.

A fronte di quanto sopra, sentito il Servizio Geologico provinciale, sono stati pertanto individuati gli interventi da prevedere per la mitigazione del rischio di crolli di valumi lapidei dal versante in questione che essenzialmente risultano così articolati:

- disaggio e pulizia, della porzione di versante di interesse per la rimozione dei blocchi e/o sassi instabili,
- taglio degli arbusti e delle piante onde consentire la successiva applicazione della rete di rivestimento metallica a protezione dal distacco di sassi,
- posa in opera di pannelli di reti di protezione armata per il consolidamento dei volumi in precario equilibrio.

In considerazione dell'urgenza di avviare i lavori per il ripristino del collegamento ciclopedonale interrotto, si è riconosciuto il carattere di somma urgenza degli interventi sopra descritti, per cui si è redatto il presente verbale ai sensi dell'art. 53 della L.P. 10 settembre 1993 n.

F. Bolego

PL

Luca Romei

26, affinché si possa disporre l'immediato avvio dei lavori.

La spesa complessiva, da un computo sommario, si ritiene ammonti a complessivi € 125.000,00 (diconsi euro centoventicinquemila/00) IVA compresa, per lavori da effettuarsi in economia mediante il sistema del cottimo fiduciario con affidamento diretto, secondo quanto previsto dagli artt. 52 e 53 della L.P. 10.09.1993 n. 26.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

*p.i. Luca Ròmei*

IL DIRETTORE D'UFFICIO PER LA ZONA OVEST

*ing. Marcello Pilati*

Visto! Sta bene! Si eseguano immediatamente i lavori a salvaguardia della pubblica incolumità, salvo bene stare del presente verbale da parte del P.d.P. e successivo ed immediato approntamento di apposita perizia da sottoporre all'approvazione della competente autorità.

Trento, lì

*F. Bolego*

IL SOSTITUTO DIRIGENTE

*ing. Filiberto Bolego*

Allegati: - documentazione fotografica